

**Economia** Lo studio di Confindustria: ottocento ditte in più (rispetto al 2009) nel terzo trimestre del 2010. L'aumento non inganni: sono infatti in calo le esportazioni. La soluzione? Maggiori investimenti

# Aziende pontine: la crisi c'è e si vede

Il dato Crescita della cassa integrazione pari a +94%. Da 2.8 si passa a 5.5 milioni



**Aziende** Lavoratori in ansia perenne, sebbene il numero delle aziende cresca

Alessia Freda

■ **LATINA** Ottocento imprese in più in provincia di Latina rispetto al 2009, ma i numeri non consolano.

E' quanto emerge dai dati diffusi dal centro studi di Confindustria Lazio sull'economia della regione e relativi al terzo trimestre del 2010.

Il territorio pontino, che ospita il 9.7% delle imprese del Lazio, fa rilevare un incremento del numero delle aziende registrate (+0.4%) e delle iscritte

(+17.7%), una variazione quasi nulla delle attive (+0.01%) e una contrazione delle cessate (-8.5%). Dall'altro lato, in controtendenza con l'andamento regionale, in provincia di Latina si osserva un calo delle esportazioni (-2.7%): le destinazioni principali sono l'Unione Europea (69.3%), l'Asia orientale (12.8%) e l'America settentrionale (6.1%); i settori trainanti, invece, sono il farmaceutico (59%), il chimico (10.1%) e il metallifero (6%). Latina contribuisce con il 20.8% all'export della regione, piazzandosi al terzo posto dietro Roma e Frosinone. In provincia di Latina si registra anche una crescita delle ore totali di cassa integrazione pari a +94% (da 2.8 si passa a 5.5 milioni), quasi quattro volte quella

registrata per il Lazio. Inoltre, la cassa integrazione ordinaria totale diminuisce meno di quanto rilevato per la regione, così come accade per la cigo nell'industria.

Invece l'incremento provinciale rilevato nell'edilizia risulta molto più ampio di quello laziale. Non va meglio per la cassa integrazione straordinaria: il totale aumenta del 158.9%

e il risultato è imputabile - fanno sapere dal centro studi di Confindustria Lazio - sia all'industria, che

fa registrare una variazione pari a +155.8%, sia al commercio (+699.3%). Infine, riguardo alla cassa integrazione in deroga si osserva un incremento del 362.3%. Così come accadeva nei mesi precedenti del 2010, le difficoltà di accesso al credito continuano ad essere il principale ostacolo alla crescita delle imprese di Latina e delle altre province del Lazio. Secondo il dossier di febbraio del centro studi di Confindustria Lazio «è necessario che le imprese tornino a investire, soprattutto in innovazione, per garantire i livelli di esportazione competitivi e per ridare slancio all'andamento occupazionale» che, soprattutto nel territorio pontino, deve fare i conti con una crisi economica senza precedenti.

**Estero**

«Interessate»

ai prodotti locali

Europa e Asia